RECENSIONE “I RAGAZZI IRRESISTIBILI” DI UTA DUMITRU NIKOLAS

I ragazzi irresistibili è un opera teatrale comica di Neil Simon che narra la storia di due comici anziani che vengono invitati a uno show televisivo per rifare i loro sketch più famosi. Il punto è che loro dopo 43 anni insieme di successi, si separano. Il protagonista, Willie Clark, non ha dimenticato questo tradimento; infatti quando suo nipote gli propone questo ritorno, in un primo momento Willie è contento, ma quando scopre che lo show dovrà farlo con il suo ex compagno Al Lewis, si arrabbia e non ne vuole sapere, perché si sente ancora tradito da allora. Alla fine il nipote lo convince e riesce a far riunire i due comici. Cominciano quindi a ripassare tutti i vecchi sketch, però cominciano subito a litigare sull’ordine delle frasi e addirittura sulla posizione dei mobili. Alla fine riescono a fare lo show ed è un successo. L’opera è stata interpretata fantasticamente dagli attori. È molto complicato fare questo lavoro senza continue interruzioni, soprattutto in un opera comica in cui bisogna mantenere la serietà in tutte le situazioni. L’attore di Willie è riuscito a trasmettere l’infelicità del personaggio, visto che di botto ha visto la sua carriera troncata. Traspare anche il senso di solitudine che tenta di mascherare con commenti sarcastici e anche rudi, segno che è stato incredibilmente marcato dall’improvvisa rinuncia da parte del compagno. Il nipote appare come un personaggio di supporto che vuole far sentire bene suo zio, visitandolo una volta alla settimana portandoli il giornale e un sigaro contro le indicazioni del dottore. È un personaggio testardo, come suo zio d’altro canto, e volenteroso di tirarlo fuori dalla pensione per vivere. È molto nostalgico visto che parla di quando era bambino e di tutti i comici che è riuscito ad incontrare grazie a suo zio e che è quindi determinato a mostrare anche alle nuove generazioni com’era la comicità una volta. L’attore con grande maestria è riuscito a trasmettere la sua determinazione, riuscendo a interpretare un personaggio-chiave della trama senza problemi. Al è un personaggio con una personalità opposta a Willie; infatti lui appena ha scoperto che c’era la possibilità di rifare uno degli sketch più iconici suo e di Willie, ha detto si senza esitazione. Non capisce in un primo momento quale sia il motivo per cui Willie sia così arrabbiato, visto che ha rinunciato perché stavano diventando vecchi; e per l’aggiunta emerge fuori che Al maltrattava Willie (infatti rimane marcata anche questa cosa a Willie) anche se Al pensava facesse tutto parte del gioco e che non voleva offenderlo. Quindi il personaggio appare un po’ arrogante e narcisista, non rendendosi conto dei sentimenti di Willie. L’attore è riuscito a interpretare questo personaggio particolare molto bene, mostrandoci la transizione del personaggio dal menefreghismo alla comprensione dei suoi sbagli e alla fine fecce pace con Willie. L’opera è stata bellissima, molto divertente e con un insegnamento profondo, cioè che bisogna essere attenti a come si trattano gli altri perché non si sa che ripercussione possa avere su di essi; Al pensava di scherzare, ma solo dopo ha scoperto che Willie l’ha presa sul personale ed è rimasto profondamente offeso dal suo comportamento.

Uta Dumitru Nikolas